

TGR Rai Sardegna

15 novembre ore 14:00

Dal minuto 9:09

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/11/ContentItem-5a9dec07-14ad-4b4a-8236-19188fadd3e5.html>

14 novembre ore 19:30

Dal minuto 09:25

<https://www.rainews.it/tgr/sardegna/notiziari/index.html?/tgr/video/2021/11/ContentItem-2f4c00bb-1842-4812-ad4d-26e39efa1459.html>

Videolina

https://www.videolina.it/articolo/tg/2021/11/15/sassari_la_presidente_del_senato_apre_l_anno_accademico_giovani_e-78-1153059.html

15 novembre ore 14:00 e 20:00

**Sassari, la Presidente del Senato “apre” l’Anno Accademico:
“Giovani e Ricerca”**

Canale 12

<https://www.canale12.it/43-articoli-2021/21625-uniss-pres-senato-casellati-merito-sia-faro-sistema.html>

15 novembre, servizio di apertura

**Uniss, il Presidente del Senato Casellati: merito sia faro del
sistema**

La Nuova Sardegna

La cerimonia ufficiale al Verdi alla presenza della presidente del Senato e del governatore: Solinas ha rilanciato la proposta di congelare il numero chiuso nella facoltà di Medicina

Impegno dell'ateneo sassarese per la ricerca e l'innovazione

di Roberto Sanna

SASSARIL'anno accademico della ripartenza è stato ufficialmente inaugurato poco dopo le 13, al termine di una mattinata solenne al Teatro Verdi. Il rettore Gavino Mariotti, che lo scorso anno, appena eletto, aveva dovuto sottostare alle restrizioni della pandemia, quest'anno ha voluto celebrare con le massime autorità l'inizio di quello che per l'Ateneo sassarese sarà l'anno accademico numero 460: a dare il via alla mattinata è stato l'intervento della presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, al quale è seguito quello del presidente della Regione Christian Solinas. Interventi sempre aperti dalle parole di vicinanza alle famiglie duramente colpite dal maltempo di domenica, che ha avuto conseguenze pesantissime e in qualche caso anche tragiche. Una cerimonia molto istituzionale, nella quale solo, come da programma, i rappresentanti della goliardia sassarese sono usciti dai binari. La presidente del Senato aveva fatto sapere sin da prima mattina che non avrebbe rilasciato alcuna dichiarazione extra, poi Christian Solinas e Gavino Mariotti hanno voluto ribadire il forte legame che unisce la Regione e gli atenei sardi in una collaborazione che spazia su diversi fronti, dallo sviluppo, all'economia, alla ricerca e all'autonomia «Soprattutto in un momento come questo, segnato da due anni particolarmente duri - ha detto Solinas - che hanno modificato il nostro modo di vivere. In questa situazione i nostri atenei hanno contribuito, col loro operato a distanza, a tenere vivi tanti giovani e le loro famiglie rivestendo ancora una volta un ruolo fondamentale di motore del territorio». «Le nostre Università e la Regione devono marciare nella stessa direzione per consentire alla Sardegna di essere soggetti e non oggetto - ha aggiunto -, un'unione fondamentale per la nostra crescita economica». Il presidente della Regione si è soffermato anche sulla storia dell'Ateneo sassarese (che ha preso il via nel 1562 come Collegio di studi dei gesuiti per poi ricevere il grado universitario nel 1617 con le facoltà di Filosofia e Teologia) anche per sottolineare il ruolo fondamentale che può ricoprire: «L'Università di Sassari investe tantissimo nella ricerca, che in questo momento è un settore chiave - ha detto -. E l'Università è un luogo dove si sperimenta e ci si confronta, un ente che sa essere protagonista nella consapevolezza dell'identità e dell'autonomia. La cultura sarda è una forza regolatrice di tutto il sistema verso l'autonomia, che ribalti il rapporto con lo Stato che purtroppo è stato concepito troppo spesso in maniera subalterna». Infine Christian Solinas ha toccato il punto dolente della sanità sarda rivolgendosi alla presidente del Senato: «La carenza di medici ci sta mettendo in difficoltà. E' evidente che c'è stato un errore di programmazione, e adesso serve una normativa di emergenza alla quale va anche unita una programmazione a medio e lungo termine». «L'inaugurazione di un nuovo anno accademico, per sua natura, ispira sentimenti di rinascita e di ripartenza, portando con sé nuove prospettive - ha detto il rettore Gavino

Mariotti all'inizio del suo intervento, incentrato soprattutto su quanto Uniss ha saputo produrre nel primo anno del suo mandato -. L'Università di Sassari si appresta ad affrontare questo nuovo inizio, basando la sua azione su tre direttrici: comunità, territorio e rilancio. Direttrici che costituiscono gli anelli di una catena in grado di esprimere pienamente il senso della nostra impostazione strategica e operativa sistemica». «L'impostazione di una nuova alleanza tra l'Università di Sassari e gli attori del proprio sistema territoriale, ci consente di essere maggiormente incisivi rispetto ad alcune dimensioni di crescita e sviluppo, con positive ripercussioni - ha aggiunto - sul contesto socioeconomico del Nord Sardegna e dell'intera isola. La concretezza di tale alleanza si rinviene soprattutto nella dimostrata capacità di saper individuare nuovi punti di convergenza tra reti locali e reti globali, oltre che nell'attivazione di innovativi processi di valorizzazione delle nostre tante specificità. Il nostro impegno è volto a far sì che un investimento su tali asset, che avevo anticipati nel mio programma elettorale, possa condurre in breve tempo a configurare una "dorsale dell'economia regionale incardinata nel sistema accademico", capace di consentire al nostro territorio di progredire nei diversi campi in cui disponiamo di un notevole potenziale di crescita».

L'artista 87enne emozionato: eravamo 8 fratelli, non avevo potuto finire gli studi

Laurea honoris causa per Elio Pulli

SASSARI - Nella sua lectio doctoralis citava Bob Dylan e il bosone di Higgs, Michelangelo e Charlie Parker, Van Gogh e Tim Burton, raccontando l'arte e le difficoltà nel tempo. Quando ha preso la parola, dopo la bella Laudatio di Vittorio Sgarbi che ha fatto un dotto excursus nell'arte sarda contemporanea, e sui suoi contatti con i principali pittori protagonisti del Novecento italiano (Guttuso, De Chirico, Sironi, Pirandello e Mafai) e con i sardi Spada, Meledina, Ciusa Romagna e Silecchia, Elio Pulli si è fatto però travolgere dall'emozione e dalla riconoscenza, per un traguardo tanto desiderato, una laurea honoris causa in Lettere, filologia moderna e industria culturale, perfetto coronamento di una vita in cui l'arte è la cultura è stato tutto, addirittura il «cibo che nostro padre metteva a tavola, quando mancava il pane». «Non ho completato gli studi perché eravamo otto fratelli - ha raccontato l'artista nato a Sassari nel 1934 - Mio padre era un artista, realizzava le statue di cartapesta per i presepi, per questo, a suo tempo si è trasferito dalla Puglia in Sardegna. Fin da piccolo sono cresciuto nella sua bottega, nel centro storico di Sassari. Abitavamo in una casa talmente piccola e povera che la notte dormivamo per terra, uno accanto all'altro. Di quegli anni (ma anche dei successivi) ricordo la fame, da squarciare lo stomaco. Ma nella mia vita mi sono nutrito d'arte e di amore. Oggi a 87 anni, mi chiedo: quante strade deve percorrere una persona prima di esser chiamato un uomo? Io a 87 anni, non voglio guardare indietro, voglio guardare avanti: la strada è ancora lunga e finché ho forza voglio percorrerla tutta».

Alberti Casellati: «Il nostro faro sia il merito»

Ha iniziato il suo discorso con «un pensiero commosso per il Cagliariitano, travolto dall'acqua», sottolineando come «ancora una volta il popolo sardo saprà rialzarsi in fretta», poi ha sottolineato l'importanza del respiro europeo e internazionale degli Atenei: «Per valorizzare e mettere a frutto le competenze dei nostri giovani e per contribuire in modo sostanziale al rilancio economico e sociale del Paese», sottolineando che «Al centro del nostro sistema, il nostro faro, dev'essere il merito». Così la presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, che ha aperto ieri mattina la cerimonia di inaugurazione del 460° anno accademico dell'Università di Sassari. «Un Ateneo antico e prestigioso - ha detto - che annovera tra i suoi docenti il Premio Nobel Daniel Bovet, professore di farmacologia dal 1964 al 1971, e due Presidenti della Repubblica, Antonio Segni e Francesco Cossiga. E che, con i suoi 10 Dipartimenti e oltre 13000 studenti, si distingue a livello nazionale ed internazionale, per l'ampiezza e la varietà dell'offerta formativa. Ma è soprattutto alla ricerca che l'Università Turritana volge la sua attenzione e il suo interesse». «È questa la lungimirante strada intrapresa. È questo il capitale di cui avete compreso ricchezza e potenzialità. L'Università può divenire il centro pulsante della città e del territorio. L'ambito privilegiato di iniziative e progetti che possano coniugare innovazione, competitività e inclusione sociale. E questo Ateneo ne è davvero l'esempio».

In platea anche Antonio Razzi Selfie con le matricole e Solinas

SASSARI - In platea tra gli invitati c'era anche Antonio Razzi. L'ex senatore, diventato famoso in tv per l'imitazione di Crozza e le sue comparsate in alcune popolari trasmissioni, aveva annunciato la presenza il giorno prima sui social e si è presentato puntuale all'appuntamento. Al termine della cerimonia si è trattenuto con gli studenti dell'associazione goliardica e durante il buffet si è fatto una foto col presidente della Regione Christian Solinas, foto che non ha mancato di diffondere via social.

L'Unione Sarda

<https://www.unionesarda.it/sardegna-comuni-al-voto/sassari/la-presidente-del-senato-casellati-alluniversita-di-sassari-qui-ci-sono-idee-proposte-e-vivacita-intellettuale-mnrez5d7>

La presidente del Senato Casellati all'Università di Sassari: “Qui ci sono idee, proposte e vivacità intellettuale”

Prima a parlare nella cerimonia in svolgimento al Teatro Verdi di Sassari, per l'inaugurazione del 460° anno accademico, la presidente del Senato Maria Elisabetta

Alberti Casellati ha detto: “Il mio pensiero commosso va al cagliaritano e in particolare alla zona di Sant'anna arresi colpiti dal maltempo, ringrazio le forze dell'ordine e i vigili del fuoco. Sono convinta che il popolo sardo saprà rialzarsi col coraggio che è caratteristica di questa terra”.

La presidente ha poi lodato l'Ateneo di Sassari per la sua attività che dà spazio alle competenze, alla ricerca, che produce progetti e idee. “È questa la strada intrapresa dall'Università di Sassari. In Italia puntare sulla ricerca, sul sapere e sulle competenze è una scelta obbligata, sono le nostre materie prima, è su queste e sui giovani che bisogna tornare a investire. E il nostro faro deve essere il merito”.

«Sono vicina ai sardi colpiti dal nubifragio, sapranno rialzarsi»

Il saluto più caloroso per i colleghi senatori, Carlo Doria, Giuseppe Cucca e Lina Lunesu, seduti in prima fila. L'ospite con cui si è trattenuta appena più a lungo per scambiare qualche parola è stato invece l'arcivescovo di Sassari Gianfranco Saba, che aveva incontrato durante la vacanza in estate ad Alghero. Quindi la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati, che al suo arrivo al teatro Verdi ha preferito non rilasciare alcuna dichiarazione recandosi subito in sala, è salita sul palco per aprire la cerimonia di inaugurazione del 460° Anno accademico dell'Ateneo sassarese, nella città dei due presidenti della Repubblica. Il primo pensiero però è andato ai territori colpiti dal nubifragio. «Esprimo tutta la mia vicinanza ai familiari dell'anziano travolto dall'acqua a Sant'Anna Arresi - ha detto - ringrazio gli amministratori degli enti locali, le forze dell'ordine e i vigili del fuoco per il lavoro solerte», ha proseguito. «Sono certa che, ancora una volta, il popolo sardo saprà rialzarsi in fretta, con la determinazione e il coraggio che da sempre sono prerogativa di questa terra», sono state le sue parole. Respiro europeo Internazionalità, merito, ricerca, rapporti con il territorio la sua visione del ruolo delle Università italiane. «È importante - ha sottolineato - che gli atenei abbiano sempre più un respiro europeo, per valorizzare e mettere a frutto le competenze dei nostri giovani e per contribuire in modo sostanziale al rilancio economico e sociale del Paese. Sarà così - ha ribadito la presidente del Senato - che l'Italia potrà dare il proprio essenziale apporto affinché l'Europa conservi nel mondo di oggi, globalizzato e sempre più competitivo, il primato fondamentale di conoscenza e ricerca». È in effetti una delle strade intraprese ormai da tempo dall'Università di Sassari, così come quella del consolidamento del rapporto con la città. Passaggio sottolineato anche dalla Casellati. «L'Università può divenire in questo modo il centro pulsante del territorio - ha auspicato nel suo discorso - l'ambito privilegiato di iniziative e progetti che possano coniugare innovazione, competitività e inclusione sociale. E questo Ateneo - ha rilevato - ne è davvero l'esempio». L'ultimo riferimento è stato alle risorse previste dal Piano nazionale di ripresa e resilienza: «Ricerca e innovazione ne sono i pilastri, attraverso le tecnologie più innovative passa la transizione a un mondo e a un'economia sostenibili. Penso in particolare all'intelligenza artificiale, che non finisce mai di stupirci con le sue straordinarie applicazioni». Il presidente della Regione Alla presidente Casellati il rettore Gavino Mariotti ha donato il sigillo storico dell'Ateneo. Anche il presidente della Giunta regionale Christian Solinas ha iniziato il suo intervento con un pensiero ai disastri provocati dal maltempo nel sud della Sardegna. Quindi si è soffermato sulle difficoltà, le ansie e le paure provocate dai due anni di pandemia. «Ma se oggi possiamo intravedere una luce e una via d'uscita, è proprio grazie alla ricerca scientifica sviluppata negli atenei», ha sostenuto il Governatore. Per

Solinas «le due Università sarde hanno avuto una importante azione di promozione sociale e culturale, attivando una serie di iniziative a distanza e coinvolgendo docenti, personale e studenti, compresi coloro che subiscono più di altri le conseguenze dell'isolamento sociale». Un ruolo, quello degli atenei, che deve essere anche di riferimento per la Sardegna e le sue peculiarità, che deve tutelare. «L'Isola può essere soggetto e non oggetto del proprio destino, e le due Università isolate hanno un ruolo fondamentale - ha affermato Solinas, aggiungendo che - Regione e atenei devono interagire in nome dell'identità orientata al futuro, unico antidoto agli eccessi della globalizzazione». Al Verdi erano presenti sindaci, consiglieri regionali, deputati, ex parlamentari. Ha suscitato curiosità la presenza dell'ex senatore Antonio Razzi, seduto in quinta fila. «Ringrazio il magnifico rettore Gavino Mariotti per questa bellissima cerimonia - ha scritto sul suo profilo Facebook - Faccio un grande in bocca al lupo per questo nuovo anno accademico a tutti ragazzi, ma anche ai docenti». Franco Ferrandu RIPRODUZIONE RISERVATA

«Fondi per studenti e laboratori»

L'Università per gli studenti e anche per il territorio, destinatario della ricerca e delle figure professionali preparate dall'ateneo sassarese. All'inaugurazione del 460° Anno accademico, di nuovo in presenza, in un affollato Teatro Verdi, il rettore Gavino Mariotti ha tracciato un bilancio dei suoi primi 11 mesi e incassato i complimenti della presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, e del governatore Christian Solinas, oltre che del collega di Cagliari, Francesco Mola. Il rettore Mariotti ha ringraziato il governatore, la Giunta e i consiglieri regionali «per i contributi al nostro ateneo che si riferiscono ai 19 progetti di ricerca per due milioni di euro, al progetto Open Access per le pubblicazioni e agli 11 milioni finanziati con la Omnibus che consentirà di riorganizzare i laboratori, di formare i veterinari, supportare la specializzazione degli studenti di Medicina per tre anni e incrementare le borse di studio per l'area non medica». Tanti progetti e tanta carne al fuoco. Come i bandi per 161 posizioni tra professori ordinari e associati e avanzamenti di carriera, dei quali un centinaio per nuovi ingressi. Sono state avviate poi le procedure per assumere 45 unità tra tecnici e amministrativi, oltre che promuovere il progetto Kentos «che collegherà l'Università con il resto del mondo attraverso la rete fotonica». Gli altri interventi Riccarda Zappino, presidente del Consiglio degli Studenti, ha posto l'accento sulla necessità di «realizzare spazi ricreativi e di aggregazione per gli studenti, o ancora aule riservate per incontri delle associazioni dell'Ateneo e di istituire nuove e maggiori borse di merito». Toccante l'intervento di Claudio Spanu, capitano della DinamoLab: «Sono un marito, un figlio, un giocatore professionista di basket in carrozzina e un disabile». Spanu ha raccontato la sua esperienza e parlato del progetto "Uniss: un futuro da giganti" che vede insieme Università di Sassari e Dinamo Banco di Sardegna. Laurea honoris causa Pregevole e ricca la "laudatio" del critico Vittorio Sgarbi sui meriti del sassarese Elio Pulli, classe 1934, pittore, scultore, ceramista e restauratore, al quale è stata conferita la laurea honoris causa, su proposta del Dipartimento di Scienze Umanistiche, guidato da Massimo Onofri. Giampiero Marras RIPRODUZIONE RISERVATA

ANSA

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2021/11/15/universita-rettore-sassari-comunita-territorio-e-rilancio_d56026df-9f0c-448f-8142-9855b3a4ee5a.html

Università: rettore Sassari, comunità, territorio e rilancio

"Il nostro investimento mira in breve tempo a configurare quella che potremmo definire una dorsale dell'economia regionale incardinata nel sistema accademico, connesso a tutti gli ambiti geografici e del sapere, capace di consentire al nostro territorio di progredire nei diversi campi in cui disponiamo di un notevole potenziale di crescita".

È l'obiettivo che il rettore dell'Università di Sassari, Gavino Mariotti, ha ribadito oggi in occasione dell'inaugurazione del 460/o anno accademico.

Dinanzi alla presidente del Senato, Maria Elisabetta Alberti Casellati, al presidente della Regione, Christian Solinas, al presidente del Consiglio regionale, Michele Pais, al sindaco di Sassari, Nanni Campus, all'arcivescovo, Gianfranco Saba, alla prefetta di Sassari, Paola Dessì, ad assessori e consiglieri regionali e parlamentari del territorio, ad attori economici, sociali e culturali, Mariotti ha sottolineato che "l'inaugurazione di un nuovo anno accademico per natura ispira sentimenti di rinascita e di ripartenza, portando con sé nuove prospettive", che "l'Università di Sassari basa la sua azione su tre direttrici: comunità, territorio e rilancio, anelli di una catena in grado di esprimere pienamente il senso della nostra impostazione strategica e operativa".

Proprio per questo, rileva il rettore, "nasce una nuova alleanza tra Università di Sassari e attori del proprio sistema territoriale, per essere sempre più incisivi rispetto a processi di crescita e sviluppo che abbiano positive ripercussioni sul contesto socio economico dell'intera isola".

In quest'ottica, conclude Mariotti, "il notevole patrimonio di saperi e di conoscenza diffusa diventano componenti essenziali del nostro capitale identitario, e costituisce un'indiscutibile fonte di vantaggio competitivo su cui dobbiamo puntare con fiducia".

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2021/11/15/solinas-regione-e-universita-alleate-in-nome-dellidentita_08686ba3-39a4-4718-bb39-13f67ea08420.html

Solinas, Regione e Università alleate in nome dell'identità

"La Sardegna può essere soggetto e non oggetto del proprio destino, e le due Università isolate hanno un ruolo fondamentale".

L'ha affermato il presidente della Regione Sardegna, Christian Solinas, intervenendo al Teatro Verdi di Sassari all'inaugurazione dell'anno accademico dell'ateneo turritano alla presenza della presidente del Senato, Elisabetta Alberti Casellati.

"Regione e atenei devono interagire in nome dell'identità orientata al futuro, come unico antidoto agli eccessi della globalizzazione", ha detto Solinas, che non ha mancato di ribadire "commozione e vicinanza ai territori colpiti dal maltempo e ai familiari della vittima".

https://www.ansa.it/sardegna/notizie/2021/11/15/universita-casellati-abbia-sempre-piu-respiro-europeo_3e6f3252-2c23-47d3-ac06-120c7bbf2060.html

Università: Casellati, abbia sempre più respiro europeo

"È importante che gli atenei italiani abbiano sempre di più un respiro europeo e internazionale: per valorizzare e mettere a frutto le competenze dei nostri giovani e per contribuire in modo sostanziale al rilancio economico e sociale del Paese.

È così che l'Italia potrà dare il proprio essenziale apporto affinché l'Europa conservi nel mondo di oggi, globalizzato e sempre più competitivo, il primato fondamentale della conoscenza e della ricerca".

Lo ha detto la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati nel discorso di inaugurazione del 460/o anno accademico dell'Università di Sassari.

"Puntare sulla ricerca, sul sapere, sulle competenze è una scelta obbligata. Perché sono le nostre materie prime - ha aggiunto Casellati - è sui giovani, sulla formazione, che dobbiamo investire. Troppo spesso, competenze e professionalità non hanno il giusto riconoscimento. Devono tornare invece a essere elementi imprescindibili di promozione individuale e di progresso sociale. Al centro del nostro sistema, il nostro faro, dev'essere il merito".

Secondo la presidente del Senato, "parlare di competenze, al plurale, significa anche dare il giusto peso alle nuove discipline e abilità. Ricerca e innovazione sono pilastri del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza: attraverso le tecnologie più innovative passa la transizione a un mondo e a un'economia sostenibili. Penso in particolare all'intelligenza artificiale, che non finisce mai di stupirci con le sue straordinarie applicazioni. È questa la lungimirante strada intrapresa dall'Università di Sassari. È questo il capitale di cui avete compreso ricchezza e potenzialità. Ricchezza e potenzialità che si esprimono non solo in un fervore e in un dinamismo scientifico e accademico, ma anche nell'apertura della cultura e dell'Accademia alla società, favorendone la creatività in ogni ambito".

AGI

15 novembre 2021

Maltempo Sardegna: Casellati, vicinanza popolazioni colpite

"Un pensiero di vicinanza alla Sardegna per il violento nubifragio che ha causato una vittima e gravi disagi". Così dal suo account twitter la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati ha espresso solidarietà per il violento nubifragio di ieri che ha causato una vittima e molti danni nell'Isola. "Grazie alle Forze dell'Ordine e Vigili del Fuoco che come sempre stanno lavorando incessantemente per aiutare la popolazione". La presidente Casellati si trova in Sardegna per partecipare questa mattina all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Sassari. SS2

“Un pensiero di vicinanza alla Sardegna per il violento nubifragio che ha causato una vittima e gravi disagi” così dal suo account Twitter la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati ha espresso solidarietà per il violento nubifragio di ieri che ha causato una vittima e molti danni nell’Isola. “Grazie alle Forze dell’Ordine e Vigili del Fuoco che come sempre stanno lavorando incessantemente per aiutare la popolazione”. La presidente Casellati si trova in Sardegna per partecipare questa mattina all’inaugurazione dell’anno accademico dell’Università di Sassari. (AGI)

Università Sassari: Casellati a inaugurazione anno accademico

La presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati è arrivata al Teatro Verdi di Sassari per l’inaugurazione del 460esimo anno accademico dell’Università di Sassari. La presidente ha fatto ingresso in teatro senza lasciare dichiarazioni ai cronisti. Il suo intervento è previsto in apertura della cerimonia. Presente anche il Presidente della Regione Christian Solinas. Dopo la relazione del Magnifico rettore Gavino Mariotti, è prevista la Laudatio di Vittorio Sgarbi per il conferimento della laurea magistrale Honoris causa all’artista Elio Pulli. (AGI)

Maltempo Sardegna: Casellati a Sassari, pensiero famiglia vittima

“Il mio pensiero commosso va alla zona del Cagliariitano colpita dal nubifragio e alla famiglia dell’uomo rimasto vittima” La presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati ha aperto il suo intervento, all’inaugurazione del 460esimo anno accademico dell’Università di Sassari, esprimendo solidarietà ai territori colpiti nelle ultime ore dalle forti piogge. “Sono certa che il popolo sardo saprà rialzarsi in fretta con la forza e il coraggio che da tempo sono prerogativa di questa terra”. (AGI)

Università: Casellati, il merito deve essere il nostro faro

“Troppo spesso, competenze e professionalità non hanno il giusto riconoscimento”. Lo ha detto la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati intervenendo all’inaugurazione del 460esimo anno accademico dell’Università di Sassari nel sottolineare che "devono tornare, invece, a essere elementi imprescindibili di promozione individuale e di progresso sociale. Al centro del nostro sistema, il nostro faro, dev’essere il merito".

"Parlare di competenze, al plurale - ha detto ancora Casellati - significa anche dare il giusto peso alle nuove discipline e abilità. Ricerca e innovazione sono pilastri del Piano

Nazionale di Ripresa e Resilienza: attraverso le tecnologie più innovative passa la transizione a un mondo e a un'economia sostenibili. Penso in particolare all'intelligenza artificiale, che non finisce mai di stupirci con le sue straordinarie applicazioni. È questa la lungimirante strada intrapresa dall'Università di Sassari. È questo il capitale di cui avete compreso ricchezza e potenzialità". (AGI)

Università: Casellati, ricerca e competenze per rilancio Paese

La presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati nel discorso pronunciato all'inaugurazione del 460esimo anno accademico dell'Università di Sassari, ha posto l'accento sull'importanza della ricerca. "Puntare sulla ricerca, sul sapere, sulle competenze è una scelta obbligata. Perché sono le nostre materie prime: è sui giovani, sulla formazione, che dobbiamo investire. È importante - sottolinea Casellati - che gli atenei italiani abbiano sempre di più un respiro europeo e internazionale: per valorizzare e mettere a frutto le competenze dei nostri giovani e per contribuire in modo sostanziale al rilancio economico e sociale del Paese. È così che l'Italia potrà dare il proprio essenziale apporto affinché l'Europa conservi nel mondo di oggi, globalizzato e sempre più competitivo, il primato fondamentale della conoscenza e della ricerca". (AGI)

Università: Casellati, sia centro pulsante città e territorio

"L'Università può divenire il centro pulsante della città e del territorio". Lo ha detto la presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati riferendosi all'Ateneo di Sassari. "L'ambito privilegiato di iniziative e progetti che possano coniugare innovazione, competitività e inclusione sociale. E questo Ateneo ne è davvero l'esempio - Casellati ha poi fatto specifico riferimento alle attività intraprese dall'Università di Sassari a favore degli studenti con disabilità"

"Penso ai percorsi di studio e formazione - ha sottolineato - concepiti e attuati per gli studenti portatori di differenti abilità o di disturbi specifici dell'apprendimento. Nessun assistenzialismo ma intelligenti opportunità che aiutino ciascun individuo ad esprimere al meglio capacità e inclinazioni".

La presidente del Senato ha messo l'accento anche sulle iniziative per consentire ai detenuti di conseguire titoli universitari: "Penso anche al sistema integrato di coordinamento delle attività volte a consentire il conseguimento di titoli di studio di livello universitario ai detenuti negli Istituti penitenziari e ai soggetti in esecuzione penale esterna. Iniziative queste che danno consistenza e rendono effettivo l'obiettivo costituzionale di rieducazione della sanzione e di reintegrazione sociale della persona". (AGI)

Università Sassari: Casellati a inaugurazione anno accademico

La presidente del Senato Elisabetta Alberti Casellati è arrivata al Teatro Verdi di Sassari per l'inaugurazione del 460esimo anno accademico dell'Università di Sassari. La presidente ha fatto ingresso in teatro senza lasciare dichiarazioni ai cronisti. Il suo intervento è previsto in apertura della cerimonia. Presente anche il Presidente della Regione Christian Solinas. Dopo la relazione del Magnifico rettore Gavino Mariotti, è prevista la Laudatio di Vittorio Sgarbi per il conferimento della laurea magistrale Honoris causa all'artista Elio Pulli. (AGI)

Arte: Sgarbi, condizioni inaccettabili affreschi Biasi a Tempio

“Il ciclo di affreschi di Giuseppe Biasi nella stazione di Tempio Pausania versa in condizioni inaccettabili, l'ho fatto presente al presidente della Regione Christian Solinas. Richiedono interventi urgenti”. Lo denuncia Vittorio Sgarbi nel corso della Laudatio per il conferimento della laurea magistrale Honoris causa all'artista Elio Pulli durante le cerimonia di inaugurazione del 460esimo anno accademico dell'Università di Sassari. Il noto critico ha fatto un excursus sulla tradizione artistica sarda menzionando i più importanti nomi dei più apprezzati esponenti, tra loro la pittrice Liliana Canu recentemente scomparsa per cui Sgarbi ha chiesto agli invitati, alla cerimonia al teatro Verdi di Sassari, di dedicare un “reverente applauso”. (AGI)

Sardegna Dies

<https://www.sardegndies.it/luniversita-di-sassari-inaugura-lanno-accademico/>

L'Università di Sassari inaugura l'anno accademico

Con un evento al Teatro Verdi che rompe la tradizione della cerimonia nell'aula magna del palazzo del Rettorato, l'Università di Sassari ha inaugurato lunedì 15 novembre il 460° anno accademico. Ospite di grande prestigio la presidente del Senato Maria Elisabetta Alberti Casellati. Altro nome di richiamo quello di Vittorio Sgarbi, che ha svolto la laudatio per il conferimento della laurea honoris causa allo scultore e pittore Elio Pulli, artista apprezzato anche nella Penisola per le sue creazioni originali. Una mattina dedicata all'apertura dell'anno accademico dell'Ateneo, alla quale è intervenuto anche il presidente della Regione Christian Solinas.

Il primo pensiero è però andato a quanto accaduto domenica nel sud della Sardegna, flagellato da un violento nubifragio. «Esprimo tutta la mia vicinanza ai familiari dell'anziano travolto dall'acqua a Sant'Anna di Arresi. Sono certa che, ancora una volta, il popolo sardo saprà rialzarsi in fretta, con la determinazione e il coraggio che da sempre sono prerogativa di questa terra», ha esordito la presidente del Senato Alberti Casellati, che ha ricordato che «è soprattutto alla ricerca che l'Università Turritana volge la sua attenzione e

il suo interesse. 40 Centri di ricerca interdisciplinari sono la più eloquente espressione di una vivacità intellettuale e di una capacità di iniziativa, che si nutre di relazioni e cooperazioni internazionali ricche e articolate. È importante che gli atenei italiani abbiano sempre di più un respiro europeo e internazionale: per valorizzare e mettere a frutto le competenze dei nostri giovani e per contribuire in modo sostanziale al rilancio economico e sociale del Paese». L'Università di Sassari, in particolare, «è una fucina di idee, proposte, indicazioni e soluzioni utili per il progresso e il cambiamento. Ma anche un luogo privilegiato di scoperta ed espressione della creatività», ha messo in evidenza la presidente del Senato, che ha ricevuto dal rettore Gavino Mariotti il sigillo dell'Ateneo.

«Non posso celare l'emozione nel vedere la nostra comunità, oggi finalmente riunita dopo tanto tempo, in questa splendida cornice rappresentata dal Teatro Verdi, emblema di un mondo, quello della cultura e dello spettacolo, che tanto ha sofferto gli esiti generati della pandemia», ha sottolineato il rettore Gavino Mariotti. I numeri dicono di un'attenzione che nel primo anno di mandato è stata rivolta al potenziamento del corpo docente. «Negli ultimi 11 mesi – ha ripreso Mariotti – abbiamo deliberato i bandi per 161 posizioni, tra progressioni di carriera e nuovi ingressi di cui circa cento per giovani studiosi: 23 professori ordinari, dieci professori associati, 38 RTDB, 30RTD A, 32 RTD B in fase di stabilizzazione a professore associato, 12 avanzamenti di carriera da ricercatori a tempo indeterminato a professori associati e 16 posti da ricercatore finanziati a valere sul Piano Operativo Nazionale "Ricerca e Innovazione". Nello stesso periodo hanno preso servizio oltre 40 assegnisti di ricerca mentre relativamente al personale tecnico amministrativo e bibliotecario abbiamo avviato le procedure per 42 assunzioni a tempo indeterminato, 3 assunzioni a tempo determinato, 29 contratti con lavoratori autonomi per prestazioni professionali». Si è puntato inoltre sulla riorganizzazione degli spazi di lavoro e alla dotazione infrastrutturale. Un ringraziamento particolare alla Regione, che ha garantito i finanziamenti, e al Banco di Sardegna, per una sinergia che si rafforza sempre più. E poi la progettazione strategica, «volta a sostenere la Terza Missione e il Trasferimento tecnologico in favore delle imprese, in particolare di quelle attivate presso l'incubatore di impresa dell'Università. Credo che questo 460 accademico, che oggi inauguriamo, continuerà ad accrescere la determinazione della nostra comunità a lavorare in sinergia per lo sviluppo di questa istituzione, alla quale siamo profondamente legati», ha concluso il rettore.

Hanno inoltre portato la loro testimonianza Riccarda Zappino, presidente del Consiglio degli studenti, Rosanna Ruiu, responsabile dell'Avvocatura di Ateneo, e Claudio Spanu, capitano della DinamoLab. Maria Giovanna Cherchi ha proposto una versione intima della canzone sarda più nota al mondo, "No potho riposare", mentre il coro dell'Università, diretto da Laura Lambroni, ha eseguito l'Inno di Mameli e il tradizionale "Gaudeamus igitur", con il quale si è aperta la cerimonia. In platea i rappresentanti delle istituzioni del territorio, dal sindaco Nanni Campus all'arcivescovo Gian Franco Saba e alla nuova prefetta Paola Dessì, ma anche parlamentari, consiglieri regionali e sindaci. E un ospite che ha attirato la curiosità dei media: Antonio Razzi, ex senatore e icona televisiva, noto anche per l'imitazione di Maurizio Crozza.

Discorso a braccio per Vittorio Sgarbi, che ha ricostruito la carriera di Elio Pulli, il cui percorso personale si inserisce in un contesto artistico isolano, e sassarese in particolare, che nel Novecento ha dato nomi di rilievo da Biasi a Meledina e Anfossi, fino a Liliana Cano, recentemente scomparsa, ricordata dallo stesso Sgarbi, che ne ha sottolineato l'importanza nell'ambito delle arti figurative contemporanee. Poco prima del critico ed estroso parlamentare aveva preso la parola il professor Massimo Onofri, al quale è spettato il compito di presentare il conferimento della laurea magistrale in Lettere, Filologia moderna e Industria culturale a Elio Pulli.

L'altra ribalta

<https://www.laltraribalta.it/2021/11/16/inaugurato-lanno-accademico-2021-2022-dellateneo-maria-elisabetta-alberti-casellati-a-sassari-per-i-460-anni-delluniversita/>

Inaugurato l'anno accademico 2021-2022

Maria Elisabetta Alberti Casellati a Sassari per i 460 anni dell'Università

“L'Università di Sassari si appresta ad affrontare questo nuovo inizio, basando la sua azione su tre direttrici: Comunità, Territorio e Rilancio, le quali costituiscono gli anelli di una catena in grado di esprimere pienamente il senso della nostra impostazione strategica e operativa sistemica.”

Questo passaggio tratto dal discorso del Magnifico Rettore prof. Gavino Mariotti per l'inaugurazione dell'anno accademico 2021 – 2022 dell'Università di Sassari, rappresenta il fil rouge di una giornata importante, anche per l'azione caratterizzante il suo mandato in Rettorato, prossimo al compimento del primo anno.

La cerimonia avviatasi nella tarda mattinata del quindici novembre ha sancito la prima delle tre direttrici sopra menzionate consegnando nel cuore della comunità cittadina, la scelta non casuale del luogo dove realizzare l'evento: il Teatro Verdi.

Non staremo qui a narrare un memoriale storico, non fosse solo per il 460° anniversario raggiunto nella vita dell'antico, pregiato ateneo turritano. La riproduzione video della cerimonia è fruibile sul portale dell'Università al seguente indirizzo virtuale:

<https://www.uniss.it/ateneo/inaugurazioni-anno-accademico/inaugurazione-460deg-anno-accademico>

Con la breve fotogallery che segue pensiamo di ricordare qualche tratto saliente di questa cerimonia.

Che segna in ogni caso uno spartiacque nel segno irrinunciabile di un Rilancio, non solo auspicato dopo la fase più dura e irripetibile (crediamo di affermare) della pandemia covid19.

Davvero complicato ricordare i momenti più forti e simbolici di questa giornata. Non possiamo tralasciare negli interventi dei più alti rappresentanti istituzionali presenti (la presidente del Senato Casellati e il governatore della Regione Solinas), il cordoglio

riservato ai familiari dell'anziano, originario di Sant'Anna Arresi, vittima del nubifragio abbattutosi nel sud dell'isola.

Gli stessi relatori insieme a Vittorio Sgarbi, intervenuto nella Laudatio per il conferimento della Laurea Magistrale Honoris Causa al Maestro Elio Pulli; hanno celebrato il ruolo storico e contemporaneo dell'ateneo sassarese, fucina formativa per i due Presidenti sassaresi della Repubblica.

Unitamente alla centralità del Territorio foriero di una sequela di artisti, non da ultimo il Maestro Elio Pulli.

Probabilmente il più toccante e vicino alle aspettative dei giovani studenti, il contributo di Claudio Spanu, capitano della Dinamo Lab.

“Crescendo ho capito che niente apre di più la testa dello studio, una finestra sul mondo che ti dà gli strumenti per affrontare quello che la vita ha in serbo per noi...” – ha dichiarato fra l'altro – l'atleta in carrozzella, testimonial per la nuova campagna che vede la Dinamo Banco di Sardegna al fianco dell'Università di Sassari, con il claim Un Futuro da giganti.

Senza tralasciare il secondo sigillo simbolico della cerimonia. Dopo quello dell'Ateneo consegnato, secondo consuetudine, dal Rettore nelle mani del Presidente del Senato, la straordinaria interpretazione canora di Maria Giovanna Cherchi.

L'epilogo burlesco dell'Associazione Goliardica Turritana ha, come sempre, anticipato la proclamazione ufficiale dell'apertura del nuovo anno accademico.

Che sia bello e virtuoso per tutti.